



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione approva il Primo Resoconto Intermedio di Gestione 2010

Il Gruppo mostra un aumento sia del fatturato netto che del margine operativo lordo, rispetto all'anno precedente e conferma i target annuali.

- **Conferma target 2010**
- **Migliora il fatturato netto (+ 5,5%)**
- **Migliora la gestione industriale (+ 8,6% di margine operativo lordo)**
- **Buona performance di Australia e Canada**
- **Disponibilità finanziarie nette 1.362 milioni di euro sostanzialmente in linea con il 31.12 2009 (1.385 milioni di euro)**
- **Utile netto 2010 interamente da gestione industriale caratteristica (nel 2009 utile netto da gestione industriale caratteristica è stato pari a 27 milioni di euro)**

Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo

<i>Valori in Milioni di euro</i>	I TRIMESTRE 2010	I TRIMESTRE 2009	Var. %	
GRUPPO				
• FATTURATO NETTO IN CRESCITA A 949,1 MILIONI DI EURO (+5,5%)	Fatturato Netto	949,1	899,4	+5,5%
	Fatturato Netto a cambi e perimetro costanti	821,1	837,5	-2,0%
• CRESCITA DEL MARGINE OPERATIVO LORDO: 78,7 MILIONI DI EURO (+8,6%)	Margine Operativo Lordo	78,7	72,4	+8,6%
	Margine Operativo Lordo a cambi e perimetro costanti	68,4	64,9	+5,5%
UTILE NETTO DI GRUPPO: 48,5 MILIONI DI EURO	Utile di Gruppo	48,5	176,3	
<i>Valori in Milioni di euro</i>	31/03/10	31/12/09		
• DISPONIBILITA' NETTE: 1.361,9 MILIONI DI EURO	Disponibilità Finanziarie Nette	1.361,9	1.384,6	22,7
<i>Valori in Milioni di euro</i>	I TRIMESTRE 2010	I TRIMESTRE 2009		
PARMALAT SPA				
• UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO: 47,3 MILIONI DI EURO	Utile Netto Parmalat SpA	47,3	177,8	



Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Prof. Raffaele Picella, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il terzo resoconto intermedio di gestione al 30 marzo 2010.

Gruppo

Il **fatturato netto**, rispetto all'analogo periodo 2009, presenta un incremento netto (+5,5%) soprattutto per i seguenti fattori:

- il consolidamento delle attività australiane Parmalat Food Products, acquisite nel luglio 2009 (delta perimetro);
- l'effetto cambio che presenta due fenomeni sostanziali: l'indebolimento dell'euro nei confronti di quasi tutte le valute dei principali Paesi ha avuto impatto positivo sugli andamenti economici, in buona parte compensato dalla svalutazione del Bolivar venezuelano verso il \$ USA;
- la buona performance di Australia e Canada;
- un'attenta politica dei prezzi soprattutto in Sud Africa, oltre che un miglioramento del mix prodotti principalmente in Sud Africa e Canada;
- l'andamento negativo dei volumi, soprattutto in Venezuela per la scarsità di energia, la scelta di razionalizzazione del portafoglio prodotti a minor margine in Sud Africa (latte UHT prodotto per le private label, succhi di frutta freschi e latte pastorizzato), nonché il calo dei volumi nel latte pastorizzato in Italia, compensano parzialmente il trend positivo sopra esposto.

Il **margine operativo lordo** risulta pari a 78,7 milioni di euro, in crescita di 6,3 milioni (+8,6%) rispetto ai 72,4 milioni dei primi tre mesi del 2009.

Gli stessi fenomeni, congiuntamente ad un beneficio sui costi variabili, in particolare sulle materie prime, hanno contribuito all'incremento del margine operativo lordo.

Di seguito i risultati per aree geografiche:

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 31 marzo 2010			Progressivo al 31 marzo 2009		
Aree	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %
Italia	237,3	26,7	11,3	252,5	30,0	11,9
Altri Europa	36,0	2,7	7,5	33,6	4,9	14,6
Canada	337,1	25,5	7,6	295,9	20,0	6,8
Africa	95,0	9,4	9,9	79,9	1,2	1,6
Australia ¹	161,7	16,2	10,0	93,1	6,8	7,3
Centro Sud America	82,3	3,6	4,3	144,3	15,5	10,8
Altro ²	(0,3)	(5,5)	n.s.	(0,0)	(6,1)	n.s.
Gruppo	949,1	78,7	8,3	899,4	72,4	8,1

Le Aree rappresentano il dato consolidato dei paesi

1. I dati relativi al 2010 includono ricavi netti per 44,5 milioni di euro e margine operativo lordo per 2,3 milioni di euro relativi all'acquisizione delle attività Parmalat Food Products

2. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

In particolare, per quanto riguarda i principali Paesi:



In **Italia**, a fronte del clima di recessione economica, il mercato mostra una chiara focalizzazione sulla leva del prezzo. Il consumatore si orienta in misura crescente su prodotti di primo prezzo, “*private label*” e prodotti in promozione.

Il mercato del latte UHT registra un trend negativo a seguito dell'andamento dei prodotti di base e del crescente utilizzo della leva promozionale; i lattini speciali fanno invece registrare una sensibile crescita dei volumi. Il mercato dei succhi di frutta presenta un leggero calo mentre il mercato dello yogurt registra una leggera crescita.

In tale contesto a fronte di una diminuzione dei volumi di vendita dovuta all'andamento negativo dei consumi e allo scenario competitivo, Parmalat registra, comunque, un sostanziale mantenimento dei volumi relativi a prodotti di marca. Il fatturato netto del primo trimestre 2010 si attesta a 237,3 milioni di euro, in calo del 6,0%, rispetto all'anno precedente, principalmente a seguito di un incremento di sconti e promozioni utilizzati per contrastare il calo dei consumi e reagire all'aggressività dei concorrenti. Il margine operativo del periodo, condizionato da fattori di mercato, si attesta a 26,7 milioni di euro, in diminuzione di 3,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In **Europa, esclusa Italia**, il fatturato netto si attesta a 36,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 33,6 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Il margine operativo lordo risulta in diminuzione e si attesta a 2,7 milioni di euro (4,9 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente). In Russia si assiste, nonostante un miglioramento in termini di volumi e fatturato netto, ad una contrazione della redditività principalmente a causa del forte incremento dei costi sostenuti per l'acquisto della materia prima latte.

In Portogallo, grazie ad una attenta politica sui prezzi di vendita, favorita dalla sensibile riduzione dei costi della materia prima, la redditività si è mantenuta stabile nonostante lo scenario si mantenga difficile a causa dello scarso potere d'acquisto dei consumatori.

In **Canada** in un contesto macroeconomico che presenta elementi positivi di ripresa anche per quanto riguarda la fiducia del consumatore, il mercato *dairy*, nei primi tre mesi del 2010, continua a rilevare una forte pressione promozionale determinata dalla concorrenza fra le catene distributive.

In tale contesto, il fatturato netto, in valuta locale, si attesta, nei primi tre mesi del 2010, a 485,7 milioni, in aumento rispetto ai 479,9 dei primi tre mesi del 2009. Anche il margine operativo lordo risulta in crescita e si attesta a 36,7 milioni (+13,0%) grazie al recupero dei costi industriali e a un miglioramento del mix di prodotto.

Espresso in euro, il fatturato netto passa da 295,9 a 337,1 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo si attesta a 25,5 milioni di euro in aumento rispetto ai 20,0 milioni dell'anno precedente.

Parmalat rafforza la propria posizione nel mercato del latte pastorizzato grazie in particolare alle performance costantemente positive del latte ad alta digeribilità. Il mercato dei formaggi risulta in crescita e Parmalat mantiene la propria posizione in tutti i segmenti rimanendo leader assoluto in quello degli “snack cheese”.

In **Australia** il contesto macroeconomico sta beneficiando, attraverso il canale delle esportazioni di *commodities*, dell'effetto trainante garantito dalla forte crescita delle economie asiatiche, cinese in particolare. Tale contesto fornisce un importante fattore di supporto al reddito interno e quindi alla propensione al consumo.

Il fatturato netto consolidato (Parmalat Australia e Parmalat Food Products) si attesta a 247,6 milioni AUD, in aumento rispetto ai 183,0 milioni dei primi tre mesi dell'anno precedente. Il margine operativo lordo si attesta a 24,8 milioni AUD, in aumento di 11,5 milioni rispetto al 2009. Il miglioramento dei



risultati è dovuto sia all'integrazione di PFP che ha consolidato il ruolo della consociata a livello nazionale che a una diminuzione del costo della materia prima rispetto al primo trimestre 2009.

Espresso in euro, il fatturato netto passa da 93,1 a 161,7 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo si attesta a 16,2 milioni di euro in aumento rispetto ai 6,8 milioni dell'anno precedente.

Nonostante la costante crescita della quota di mercato delle "private label" nel mercato del latte pastorizzato, Parmalat mantiene la propria posizione grazie all'allargamento a nuovi territori per effetto della acquisizione effettuata nel corso del 2009. L'andamento positivo del mercato del latte aromatizzato in cui Parmalat opera nel canale moderno, determina un aumento delle quote sia a valore che a volume. Positivo anche l'andamento del mercato yogurt dove Parmalat è leader nel segmento funzionale.

In **Africa** il fatturato netto consolidato, espresso in euro, di Sud Africa, Zambia, Botswana, Swaziland e Mozambico, si attesta a 95,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 79,9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente; il margine operativo lordo risulta in miglioramento attestandosi a 9,4 milioni di euro contro 1,2 milioni dello stesso periodo 2009.

In Sud Africa, paese principale dell'area, il miglioramento delle condizioni macroeconomiche e il parziale recupero del clima di fiducia da parte dei consumatori hanno favorito una ripresa dei consumi. Rispetto all'anno precedente si assiste ad un calo del fatturato netto, da 907,4 milioni di Rand a 856,8 milioni, dovuto alla dismissione di alcune produzioni per conto delle "private label" e all'uscita da alcune categorie non remunerative quali i succhi freschi e il latte pastorizzato.

Il margine operativo del periodo risulta in miglioramento e passa da 1,9 milioni di Rand a 91,4 milioni nel primo trimestre 2010, essenzialmente per la diversa politica commerciale applicata e per un miglioramento del mix prodotti.

Il mercato del formaggio nel corso del trimestre ha registrato una decisa crescita (+15% circa rispetto all'anno precedente). In tale contesto, Parmalat Sud Africa rafforza la propria leadership di mercato grazie soprattutto alle posizioni dominanti nel segmento degli spalmabili e delle fette confezionate. Parmalat Sud Africa ha registrato, inoltre, buone *performances* nel segmento dei lattini aromatizzati.

Per gli altri paesi dell'area (Zambia, Mozambico, Botswana e Swaziland) il fatturato netto, è pari a 15,6 milioni di euro in aumento di 2,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente; il margine operativo lordo è pari a 0,6 milioni di euro in diminuzione di 0,5 milioni di euro rispetto al 2009.

I volumi degli altri paesi africani (Swaziland, Mozambico, Botswana e Zambia) sono risultati complessivamente in linea rispetto all'anno precedente mentre il fatturato netto, a cambi costanti, fa registrare una crescita significativa per tutti i Paesi.

In **Centro e Sud America** il fatturato netto si attesta a 82,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 144,3 milioni dei primi tre mesi del 2009; il margine operativo lordo, anch'esso in diminuzione, si attesta a 3,6 milioni di euro.

I dati del Venezuela e di conseguenza dell'area Centro e Sud America, sono fortemente condizionati da diversi fattori quali: la svalutazione del bolivar intervenuta l'8 gennaio 2010 e l'elevato tasso d'inflazione che, superando nell'ultimo triennio la soglia cumulata del 100% ha determinato, a partire da dicembre 2009, l'applicazione degli aggiustamenti previsti dall'International Accounting Standard 29.

L'economia venezuelana è stata inoltre condizionata sia dalla contrazione dei prezzi internazionali del petrolio, risorsa della quale il Paese è esportatore, che dalla scarsità di energia elettrica che ha pesantemente risentito delle condizioni climatiche locali.



La consociata colombiana si sta orientando verso la nuova tendenza mostrata nel mercato del latte dove risulta evidente lo spostamento dei consumi da latte pastorizzato a latte a lunga conservazione confezionato in buste.

Il mercato del latte in polvere ha risentito di ingenti quantitativi di prodotto importato prevalentemente dal Venezuela, che ha penalizzato i prodotti locali mentre, il mercato dello yogurt risulta in crescita ma è caratterizzato dalla posizione di assoluto rilievo di un operatore locale.

L'utile operativo netto è pari a 55,6 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 192,4 milioni di euro dei primi tre mesi del 2009, di 136,8 milioni di euro. Sulla riduzione dell'utile operativo hanno inciso in misura rilevante i minori proventi da azioni revocatorie e risarcitorie raggiunti nel corso del periodo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 26,0 milioni (22,6 milioni nei primi tre mesi del 2009).

L'utile del Gruppo è pari a 48,5 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 176,3 milioni di euro dei primi tre mesi del 2009, di 127,8 milioni di euro. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile ai minori proventi da azioni revocatorie e risarcitorie che hanno contribuito al risultato, al netto dell'effetto fiscale, per 2,6 milioni di euro (153,3 milioni nei primi tre mesi del 2009).

Le **disponibilità finanziarie nette del Gruppo** sono pari a 1.361,9 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 1.384,6 milioni del 31 dicembre 2009, di 22,7 milioni di euro principalmente per effetto della conversione dell'indebitamento netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 30,0 milioni di euro.

PARMALAT S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 197,4 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 207,0 milioni di euro dei primi tre mesi del 2009, di 9,6 milioni di euro (-4,6%) principalmente a seguito della forte competizione nella categoria del latte pastorizzato e degli yogurt.

Il margine operativo lordo è pari a 17,8 milioni di euro, in diminuzione di 0,5 milioni di euro rispetto ai 18,3 milioni di euro dei primi tre mesi del 2009. La redditività percentuale sul fatturato netto è pari al 9,0%, in aumento rispetto all'8,8% del primo trimestre 2009.

L'utile operativo netto è pari a 5,7 milioni di euro, contro il valore di 153,8 milioni di euro dei primi tre mesi del 2009. La variazione è principalmente dovuta al minor volume di accordi transattivi conclusi nel trimestre (-153,4 milioni di euro), con un parziale recupero dovuto a minori costi di natura non ricorrente.

L'utile del periodo è pari a 47,3 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 177,8 milioni di euro dei primi tre mesi del 2009, di 130,5 milioni di euro. Ad esso contribuiscono 4,1 milioni di euro di proventi finanziari netti (9,7 milioni nel primo trimestre 2009) e 41,9 milioni di proventi da controllate (21,6 milioni nel primo trimestre 2009), rappresentati da dividendi deliberati da società del gruppo. La diminuzione è principalmente dovuta al già accennato minor volume di accordi transattivi conclusi nel trimestre.

Le disponibilità finanziarie nette sono migliorate nel corso del trimestre, passando da una posizione di 1.486,8 milioni di euro ad una di 1.510,0 milioni di euro (+ 23,2 milioni di euro), principalmente per l'incasso di un rimborso IVA relativo al 2009 (22,0 milioni di euro).



EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO TRIMESTRE 2010

In data 25 febbraio 2010 Parmalat ha raggiunto un accordo con Parmalat Capital Finance ("PCF"), in liquidazione nelle Cayman Islands. In pari data, la transazione è stata comunicata al mercato. Il 30 marzo 2010 la transazione è stata ratificata dal Tribunale che sovrintende alla liquidazione di PCF nelle Cayman Islands; si è tuttora in attesa dell'approvazione da parte delle Autorità competenti italiane.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Guidance: Parmalat conferma i target annuali

Lo scenario di riferimento si conferma caratterizzato dalla situazione di incertezza che sta interessando l'economia mondiale, già prospettata a fine dell'esercizio precedente.

In tale contesto, l'andamento di questi primi mesi del 2010 permette di confermare i target annuali del Gruppo.

Più in particolare, partendo da ricavi netti pro-forma 2009 di 3.739,9 milioni di euro e da un Mol pro-forma 2009 di 342,9 milioni di euro, si prevedono per il 2010 dati in progresso rispettivamente a circa 4.000 milioni di euro per il fatturato e a circa 365 milioni di euro per l'EBITDA; ciò a meno di eventi che modifichino in modo significativo l'attuale scenario.

* * * * *

Conference call con agli investitori

I dati relativi al primo resoconto intermedio di gestione 2010 verranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* che si terrà venerdì 14 maggio alle ore 18.00 (CET) – 17.00 (GMT). La suddetta *conference* potrà essere seguita in diretta tramite audioconferenza ai seguenti numeri telefonici:

o 800 40 80 88; + 39 06 33 48 68 68; +39 06 33 48 50 42
Codice di accesso: * 0

Ulteriori dettagli relativi alla suddetta presentazione sono altresì disponibili al sito Parmalat: "www.parmalat.com" - "Investor Relations".

* * * * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA, Luigi De Angelis dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

* * * * *



I dati al 31 marzo 2010 saranno tempestivamente depositati, in data odierna, presso la sede sociale in Collecchio (Pr) Via delle Nazioni Unite, 4 e presso Borsa Italiana S.p.A. a disposizione di chi ne farà richiesta. I dati saranno altresì consultabili sul sito www.parmalat.com - Investor Relations - bilanci e relazioni.

* * * * *

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.

* * * * *

Le tavole di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria sono allegare in calce al presente documento.

* * * * *

Parmalat S.p.A.

Collecchio, 14 maggio 2010

Contatti societari

e-mail: affari.societari@parmalat.net

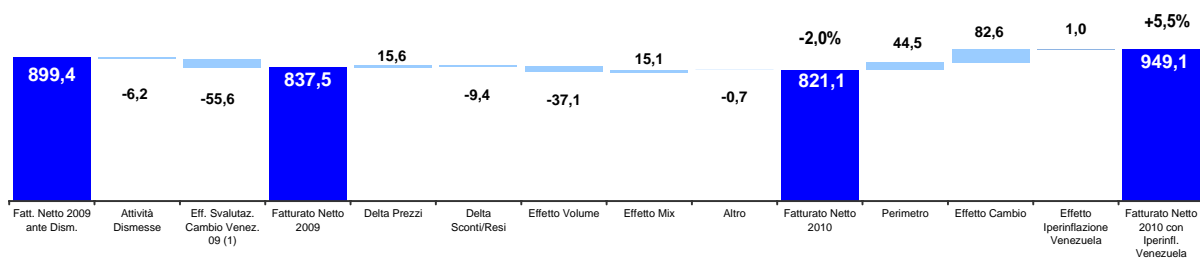


Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

Al fine di meglio rappresentare l'effetto dovuto alla svalutazione del "bolivar fuerte" verso il dollaro statunitense intervenuta l'8 gennaio 2010 (4,3 VEF=1 USD), nei grafici "Like for Like" sotto rappresentati si è proceduto all'evidenziazione separata dell'effetto cambio sui dati del primo trimestre 2009.

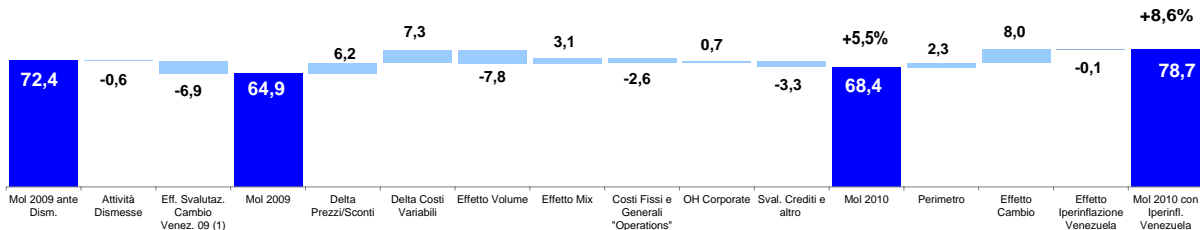
Fatturato Netto progressivo marzo 2010 vs 2009

(€ ml)



Margine Operativo Lordo progressivo marzo 2010 vs 2009

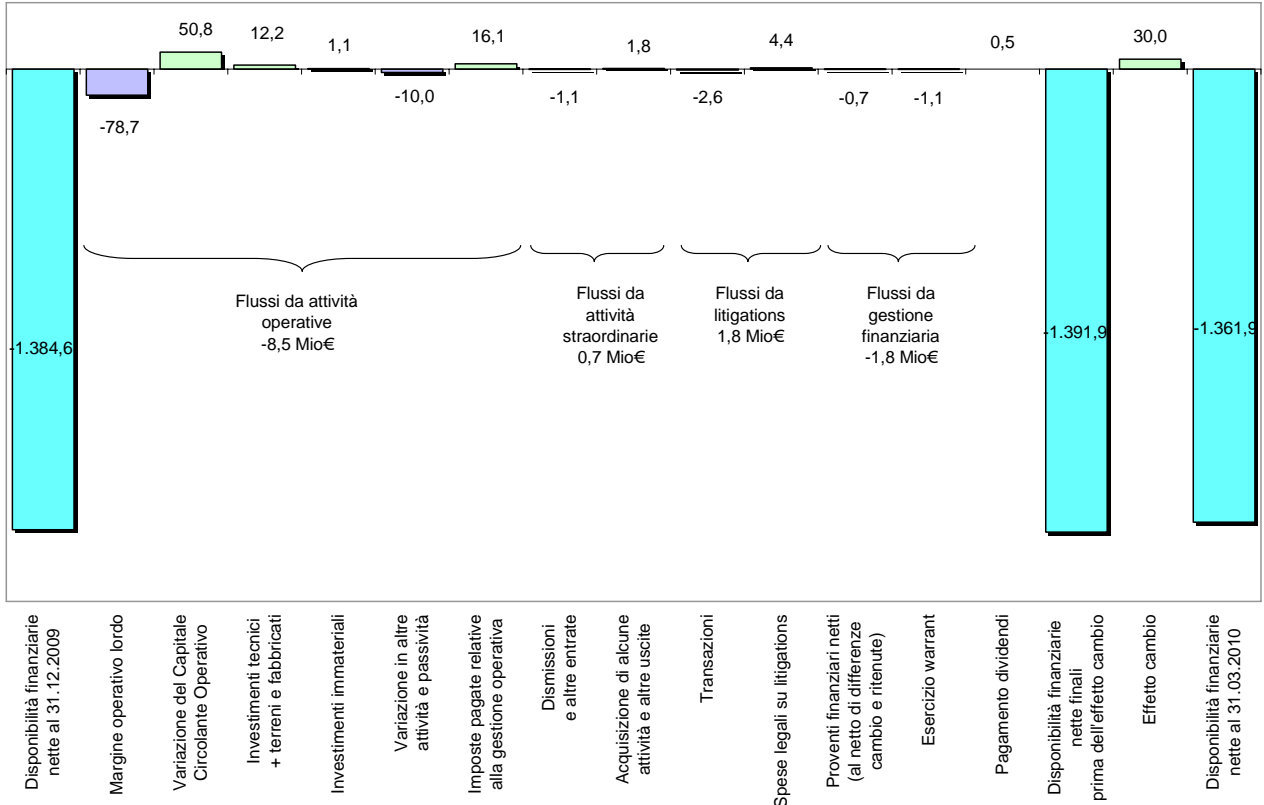
(€ ml)



(1) Dati 2009 ricalcolati recependo gli effetti della svalutazione del "bolivar fuerte" verso il dollaro statunitense (4,3 Bol = 1 USD) intervenuta l'8 gennaio 2010



Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 31 marzo 2010





Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Trimestre 2010	I Trimestre 2009
RICAVI	955,8	904,6
Fatturato netto	949,1	899,4
Altri ricavi	6,7	5,2
COSTI OPERATIVI	(871,3)	(829,8)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(752,1)	(721,0)
Costo del lavoro	(119,2)	(108,8)
Sub totale	84,5	74,8
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(5,8)	(2,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	78,7	72,4
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(26,0)	(22,6)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(2,6)	(3,9)
- Altri proventi e oneri	5,5	146,5
UTILE OPERATIVO NETTO	55,6	192,4
Proventi finanziari	6,0	12,6
Oneri finanziari	(3,5)	(9,4)
Differenze cambio attive/(passive) nette	6,2	(1,8)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	(0,2)	0,1
UTILE ANTE IMPOSTE	64,1	193,9
Imposte sul reddito del periodo	(15,0)	(16,6)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	49,1	177,3
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	-
UTILE DEL PERIODO	49,1	177,3
(Utile)/perdita di terzi	(0,6)	(1,0)
Utile/(perdita) di gruppo	48,5	176,3
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,0281	0,1043
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0275	0,1030



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2010	31.12.2009
IMMOBILIZZAZIONI	1.955,3	1.900,1
Immateriali	1.110,6	1.063,5
Materiali	777,3	774,0
Finanziarie	14,2	11,4
Attività per imposte anticipate	53,2	51,2
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,5	1,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	391,1	352,9
Rimanenze	400,4	376,1
Crediti commerciali	458,3	459,9
Debiti commerciali (-)	(466,4)	(492,9)
Capitale circolante operativo	392,3	343,1
Altre attività	200,1	211,8
Altre passività (-)	(201,3)	(202,0)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.346,9	2.254,0
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(93,7)	(92,6)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(266,2)	(282,6)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(6,6)	(6,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.980,4	1.872,2
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	3.342,3	3.256,8
Capitale sociale	1.728,2	1.712,6
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	154,3	168,8
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.457,4	901,7
Acconto sul dividendo	(69,8)	(69,8)
Utile del periodo	48,5	519,0
Patrimonio netto di terzi	23,7	24,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.361,9)	(1.384,6)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	294,9	254,4
Debiti finanziari v/so partecipate	6,3	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(1.258,0)	(1.216,8)
Disponibilità (-)	(405,1)	(428,2)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.980,4	1.872,2



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Trimestre 2010	I Trimestre 2009
RICAVI	204,4	212,4
Fatturato netto	197,4	207,0
Altri ricavi	7,0	5,4
COSTI OPERATIVI	(182,6)	(191,9)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(156,8)	(166,2)
Costo del lavoro	(25,8)	(25,7)
Subtotale	21,8	20,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(4,0)	(2,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	17,8	18,3
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(10,5)	(9,4)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(2,6)	(3,9)
- Accantonamento per società partecipate	-	-
- Altri proventi e oneri	1,0	148,8
UTILE OPERATIVO NETTO	5,7	153,8
Proventi finanziari	3,1	11,2
Oneri finanziari	(0,1)	(0,7)
Differenze cambio attive/(passive) nette	1,1	(0,8)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	41,9	21,6
UTILE ANTE IMPOSTE	51,7	185,1
Imposte sul reddito del periodo	(4,4)	(7,3)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	47,3	177,8
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	-
UTILE DEL PERIODO	47,3	177,8



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2010	31.12.2009
IMMOBILIZZAZIONI	1.391,5	1.396,6
Immateriali	384,7	388,9
Materiali	148,2	151,7
Finanziarie	825,6	823,9
Attività per imposte anticipate	33,0	32,1
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	-	-
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	122,7	91,1
Rimanenze	39,6	37,1
Crediti Commerciali	169,0	180,0
Debiti Commerciali (-)	(173,3)	(179,1)
Capitale circolante operativo	35,3	38,0
Altre Attività	170,6	140,2
Altre Passività (-)	(83,2)	(87,1)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.514,2	1.487,7
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(26,3)	(26,8)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(109,0)	(107,1)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(5,1)	(5,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.373,8	1.348,7
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.883,8	2.835,5
Capitale sociale	1.728,2	1.712,6
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	154,3	168,9
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.023,8	651,0
Acconto sul dividendo	(69,8)	(69,8)
Utile del periodo	47,3	372,8
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.510,0)	(1.486,8)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	8,4	9,2
Crediti finanziari verso partecipate	(23,2)	(25,5)
Altre attività finanziarie (-)	(1.254,0)	(1.188,1)
Disponibilità (-)	(241,2)	(282,4)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.373,8	1.348,7